

COMUNE DI LURANO
Provincia di Bergamo



BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 07/08/2020, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e l'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18);
- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);
- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

Si ricorda, inoltre, in particolare il decreto MEF del 25/07/2023, il quale ha introdotto, mediante la modifica del principio della programmazione n. 4/1, il nuovo processo di bilancio, al fine di consentire l'approvazione del documento entro il 31/12 di ciascun anno, ridisegnando competenze, adempimenti e scadenze.

Il decreto ha poi modificato:

- il principio della contabilità finanziaria con la modifica della modalità di accertamento per cassa delle entrate giacenti nei conti postali e bancari intestati all'ente alla data del 31 dicembre;
- il principio della contabilità finanziaria con la reintroduzione, nel calcolo dell'FCDE, delle medie ponderate, anche in sede di bilancio preventivo;
- il principio della contabilità economico patrimoniale, con riferimento alla registrazione delle disponibilità liquide nei conti correnti postali e la rilevazione del saldo del conto di Tesoreria Unica al 31 dicembre;
- il piano dei conti integrato (con riferimento alla data contabile del 31 dicembre 2023, nell'ambito delle scritture di chiusura dell'esercizio 2023);
- lo schema del bilancio di previsione (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027);
- lo schema di rendiconto (a decorrere dal rendiconto 2023);
- il glossario missioni e programmi (a decorrere dal bilancio di previsione 2025-2027).

Sono inoltre stati aggiornati gli schemi contabili dal 2025, 2026 e 2027, nonché l'elenco ed il glossario delle missioni e programmi, l'allegato al PEG ed il conto del Tesoriere (dal 2026).

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *Accrual* per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate
- produzione dei financial statements (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026

La diffusione della riforma sarà gradualmente estesa a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardando almeno il 10% delle amministrazioni pubbliche entro il quarto trimestre del 2024, il 30% entro il quarto trimestre del 2025 e il 90% entro il secondo trimestre 2026.

Si richiama in proposito l'articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio *Accrual*, con riferimento all'esercizio 2025.

Il comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15: contiene, infatti, l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, tra cui i Comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024.

Gli enti sperimentatori dovranno redigere, per finalità di sperimentazione e con riferimento all'esercizio 2025, gli schemi di bilancio secondo i modelli adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Nel corso del 2025 gli enti saranno chiamati pertanto a:

- analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1- 108.
- riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.
- assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio dello zero budgeting, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2019-2023.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa);
- Accertamenti tributi (accertamenti ICI-IMU-TARI-TASI);
- Sanzioni C.D.S.;
- Canoni locazione – box comunali.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media dei rapporti annui (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che:

- Per le entrate derivanti dagli accertamenti anni pregressi, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario prevedere una percentuale di mancato incasso, determinando invece per gli ultimi anni il calcolo in base alla media semplice avendo solo due anni di riferimento;
- La Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
- Per le entrate derivanti da fitti attivi di fabbricati comunali e relativi rimborsi delle spese sostenute ed anticipate, oltre che dal canone occupazione suolo pubblico con il solo riferimento al canone per l'area mercatale e del servizio di assistenza domiciliare, tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Sono state calcolate, per ciascuna entrata, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: l'ente ha optato per il calcolo della media semplice;

Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata;
- per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni. "Il principio contabile consente di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. "

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2019 85,00%

2020 95,00%

Dal 2021 in poi 100%

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo o Entrata		Codice	Voce	Anno	Stanziamen to	Accantoname nto minimo di legge	ccantonament o minimo dell'ente	Accantoname nto effettivo del'ente	Metodo
				2025		100,00%	100,00%		
				2026		100,00%	100,00%		
				2027		100,00%	100,00%		
13		1.01.01.06	IMU ANNI PREGRESSI	2025	65.000,00		27.157,00	27.157,00	Manuale
				2026	60.000,00		25.068,00	25.068,00	
				2027	60.000,00		25.068,00	25.068,00	
15	1	1.01.01.76	RECUPERO TASI ANNI PREGRESSI	2025	6.000,00		2.220,00	2.220,00	Manuale
				2026	6.000,00		1.850,00	1.850,00	
				2027	6.000,00		1.850,00	1.850,00	
				2027					
130		1.01.01.61	TARI	2025	359.047,00		24.810,40	24.810,40	Manuale
				2026	359.047,00		24.866,80	24.866,80	
				2027	359.047,00		24.866,80	24.866,80	
550		3.02.02.01	SANZIONI CODICE STRADA	2025	22.000,00		2.987,60	2.987,60	Manuale
				2026	22.000,00		2.987,60	2.987,60	
				2027	22.000,00		2.987,60	2.987,60	
995	1	3.01.03.02	CANONE LOCAZIONE ALLOGGI E BOX COMUNALI	2025	42.000,00		9.686,60	9.686,60	Manuale
				2026	42.000,00		9.686,60	9.686,60	
				2027	42.000,00		9.686,60	9.686,60	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2025	494.047,00		66.861,60	66.861,60	
				2026	489.047,00		64.459,00	64.459,00	
				2027	489.047,00		64.459,00	64.459,00	

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.500,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento straordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento è regime del 100%;

Tale fondo non è stato costituito in quanto le società a partecipazione diretta non presentano perdite.

3. Fondo di riserva (comprende il fondo di riserva di cassa)

Il fondo di riserva è iscritto per € 9.902,88 nel 2025, per € 10.764,27 nel 2026 e per € 14.3601,89 nel 2027 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 7.032,26 per l'anno 2025.

4. Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 25.000,00.

5. Fondo rinnovi contrattuali: per i rinnovi contrattuali del personale dipendente sono stati previsti € 6.000,00 rispettivamente per le annualità 2025 e 2026 e 2027.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2024, al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2024 accertato ai sensi di legge, ma solo di una determinazione presunta.

Al bilancio di previsione 2025-2027 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	834.396,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	527.409,78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	3.227.639,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	3.703.130,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	4.205,91
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	882.109,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	259.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	623.109,19

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	221.830,38
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	50.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	15.859,88
	B) Totale parte accantonata	287.690,26
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	38.160,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	75.509,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.385,29
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	131.055,29
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	125.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	79.363,64
	F) di cui Disponibile da debite autorizzate e con contratto ⁽⁵⁾	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data della redazione del presente atto non è prevista la costituzione di FPV.

ENTRATA	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

USCITA	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impegni con imputazione in c/esercizi futuri coperti da FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impegni con imputazione in c/esercizi futuri coperti da FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento e l'Ente rispetta i limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Vengono inoltre rispettate le norme regionali in merito alla quota vincolata dei proventi derivanti dalle concessioni a edificare relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche e agli edifici di culto.

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
previsione 2025	60.000,00	0,00	60.000,00
previsione 2026	50.000,00	0,00	50.000,00
previsione 2027	50.000,00	0,00	50.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2025

PARTE SPESA			PARTE ENTRATA													
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	FPV	Avanzo Vincolato	Avanzo Vincolato presunto Contributo Regionale	Avanzo destinato investimenti	Finanziato da entrate Correnti	Avanzo	ALIENAZIONE	concessioni dimiferiali	PNRR	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA MINISTERO	CONTRIBUTO REGIONALE	ONERI e monetizzazioni
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	665.000,00								3.000,00					10.000,00	652.000,00
6250/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI- adeguamento locali acquistati	100.000,00														100.000,00
6286	SERVIZI INFORMATIVI- PNRR PAGO PA	17.603,00									17.603,00					
6300	Acquisto mobili e arredo- Archivio	30.000,00														30.000,00
7784	QUOTA ONERI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00														6.000,00
7790	ACQUISIZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE PER TERRITORIO COMUNALE	-									-					-
7796	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE STRADE - SEGNALETICA	-														-
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	70.000,00														70.000,00
7798/1	Manutenzione straordinaria strada via Dante Alighieri	-														-
7799/2	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE EFF. ENERGETICO	80.000,00														80.000,00
7800	Manutenzione straordinaria cappella	-														-
7805 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - bando illumina	-														-
8100	Manutenzione straordinaria aree a verde	15.000,00														15.000,00
8111	Acquisizione Area	-														-
8600	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE FONDO EDIFICI CULTO	2.000,00														2.000,00
		985.603,00	-	-	-	-	-	-	-	3.000,00	17.603,00	-	-	-	10.000,00	955.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2026

PARTE SPESA		PARTE ENTRATA										
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	FPV	Avanzo	ALIENAZIONE	concessioni cimiteriali	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUBBLICI	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA MINISTERO	CONTRIBUTO REGIONALE	ONERI e monetizzazioni
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	53.000,00	-	-	-	3.000,00						50.000,00
7784	QUOTA ONERI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	-										-
7790	ACQUISIZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE PER TERRITORIO COMUNALE	-				-		-			-	-
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	-		-	-				-	-	-	-
7799/2	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE EFF. ENERGETICO	-	-	-						-		-
8100	Manutenzione straordinaria aree a verde	-										-
		53.000,00	-	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2027

PARTE SPESA		PARTE ENTRATA									
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	FPV	ALIENAZIONE	concessioni cimiteriali	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUBBLICI	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA MINISTERO	CONTRIBUTO REGIONALE	ONERI e monetizzazioni
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	53.000,00	-	-	3.000,00						50.000,00
7784	QUOTA ONERI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	-									-
7790	ACQUISIZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE PER TERRITORIO COMUNALE	-			-	-				-	-
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	-		-				-	-	-	-
7799/2	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE EFF. ENERGETICO	-	-						-		-
8100	Manutenzione straordinaria aree a verde	-									-
		53.000,00	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	50.000,00

ALIENAZIONI

Il comune di Lurano ha previsto alienazioni per il bilancio 2025-2027 per l'importo di euro 895.000,00. Con specifica delibera di Giunta comunale si è adottato il *piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2025 – 2026 -2027 redatto ai sensi dell'art. 58 del d.l. 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 06.08.2008 n. 133 e s.m.i.*

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Lurano non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il comune di Lurano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE E PARTITA IVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIACQUE S.P.A.	03299640163	0,2
SABB S.P.A.	02209730163	1,06
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	03445060167	2,21

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Al fine di una più semplice lettura del bilancio di previsione, di seguito viene proposta la tabella relativa alle previsioni di spesa per titoli e per macroaggregati.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2025 - 2027

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	323.200,00	0,00	312.600,00	0,00	311.500,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	35.980,00	0,00	35.400,00	0,00	34.900,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.375.850,00	0,00	1.357.238,00	0,00	1.350.450,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	402.509,82	0,00	399.009,90	0,00	399.079,19	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	53.400,00	0,00	48.400,00	0,00	48.400,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	149.146,52	0,00	139.105,31	0,00	140.442,93	0,00
100	Totale TITOLO 1	2.344.086,34	0,00	2.295.753,21	0,00	2.288.772,12	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	983.603,00	97.603,00	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	985.603,00	97.603,00	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	166.000,00	0,00	171.000,00	0,00	175.000,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	166.000,00	0,00	171.000,00	0,00	175.000,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	385.000,00	0,00	385.000,00	0,00	385.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	426.000,00	0,00	426.000,00	0,00	426.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		3.921.689,34	97.603,00	2.945.753,21	0,00	2.942.772,12	0,00

Lurano, 12/12/2024

Il responsabile del servizio finanziario
Riva Ivan